Anno XLV - N. 192

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4.59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 15 luglio 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

All'Esposizione di Roma

Le inaugurazioni dei padiglioni in Piazza d'Armi

ROMA, 14. — Il Re, col seguito, giunse alle 17.30 in Piazza d'Armi per inaugurare alcuni padiglioni regionali. Si recò prima al Padiglione Toscano ove fu ricevuto dal presidente del comitato Niccolini, dai rappresentanti della Toscana, dagli onor. Marcora e Blaserna.

Niccolini pronunciò poche parole di saluto al Re.

Indi il Re passò a visitare varie sale interessandosi vivamente delle opere di arte riprodottevi. Si affacciò al terrazzo dominante l'Esposizione acclamato entusiasticamente dalla folla gremente i viali.

Terminata la visita del Padiglione Toscano, il Re si recò al Padiglione della Campania, ricevuto dal sindaco di Napoli, da vari assessori, dal comitato regionale, accolto al suono della marcia reale. Il sindaco Del Carretto pronunciò un discorso.

Il Re procedette quindi alla visita del padiglione e si recò poscia al padiglione Pugliese, ricevuto da vari deputati della regione e dai membri del comitato regionale. Il presidente Mallardi pronunciò un discorso. Il Re visitò quindi il padiglione recandosi poscia ad inaugurare il Padiglione Ligure. Qui fu ricevuto dal comitato regionale, da varie notabilità. Parlò il presidente Zunino.

Terminata la visita del padiglione Ligure il Re si recò al Padiglione Emiliano per inaugurarvi la sala d'oro. Lo ricevettero il senatore Mariotti, il deputato Faelli ed altri. Il Re ammirò molto la sala. Il presidente del comitato ringraziò il Re per la visita.

Infine il Re acclamato dalla folla lasciò Piazza d'Armi alle 19.15, ossequiato dalle autorità e rientrò nella Reggia.

Senato del Regno

ROMA, 14. — Pres. Manfredi.

Pres. annuncia che nell'archivio del Senato, è stato seguito il deposito degli atti di morte di S. M. la Regina Maria Pia e di A. R. Maria Clotilde di Savoia e che sono stati redatti i relativi verbali.

Si votano a scrutinio segreto i progetti approvati per alzata e seduta.

Si discutono e si approvano i progetti per l'acquedotto pugliese e per la città di Roma.

Risultano approvati tutti i progetti di legge votati a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle ore 17.

Domani seduta alle ore 15.

Una missione italiana a Tripoli

TRIPOLI, 14. — La missione mineralogica italiana è partita ieri nel pomeriggio da Misurata diretta ad Ortella. Tutto bene.

Per l'elevazione del comando nell'esercito e nella marina

ROMA, 14. — Anche il *Messaggero* commenta stamane il movimento dello stato maggiore generale. L'opera del ministro, scrive il *Messaggero*, dall'esame del numero dei promossi appare veramente informata al concetto dell'idoneità bene selezionata e ben valutata ne' gradi della gerarchia militare. Così la sorte dei quadri dell'esercito italiano è gradatamente elevata a quella altezza armonica e necessaria voluta dai tempi. Una gara nobile e fraterna, continua il *Messaggero*, avvince saldamente l'esercito e la marina per conseguire quella qualità intrinseca di potenzialità nei comandanti, negli uomini e nei materiali, da far dimenticare gli errori del passato e da far sorgere per il nostro avvenire le speranze migliori.

La truffa delle due eleganti signore

ROMA, 14. — A proposito della truffa consumata a Genova da due eleganti signori a danno di agenti di borsa con falsi titoli di rendita, il *Messaggero* dice che simili titoli sono stati offerti giorni fa a Roma all'agente di cambio Benedetto Chimici per la cospicua somma di L. 80.000 e alla Banca Commerciale per altre 40.000 lire.

La Banca commerciale soltanto però sarebbe rimasta vittima dell'imbroglio, perchè il Chimici, a quanto risulta al *Messaggero*, non avrebbe acquistato i titoli. I truffati hanno sporto denuncia alla questura.

Sulle traccie degli assassini dell'ing. Arvedi?

ROMA, 14. — Il *Messaggero* ha da Terni che sono colà giunti quasi in incognito il procuratore generale e il giudice istruttore della corte di appello di Perugia per una ulteriore e accurata istruttoria sul processo Arvedi. A quanto si sa essi hanno esaminato una diecina di testimoni, fra cui il vice commissario di P. S. cav. Ciffaldi.

Ripetutamente interrogate sono state le due donne appartenenti alla famiglia Fidenti, che, come è noto, furono prima arrestate per favoreggiamenti appena scoperto il delitto. Si parla, secondo il corrispondente di Terni, di nuove circostanze emerse dopo il processo Ciccaloni Niseria che avrebbero aperto una nuova pagina nell'istruttoria Arvedi, assassinato, misteriosamente in treno.

Corre anche insistente la voce che si sia dinanzi a un filo conduttore molto serio e che anche sia prossimo l'arresto di individui finora insospettati, uno dei quali è rimasto in Italia e l'altro è riparato in America.

La gita delle Camere di commercio austriache in Italia

Vienna, 14. — I giornali recano: Nell'ultima seduta plenaria della Centrale commerciale-politica di Eger fu discusso il programma del viaggio in Italia delle Camere di commercio dell'Austria. Fu stabilito che la visita avvenga nella penultima e nell'ultima settimana di ottobre. Il viaggio comune si inizierà a Roma, dove i gitanti rimarranno quattro giorni.

La sera del 27 partiranno per Torino con un treno speciale formato di vagoni-letto. Si fermeranno a Torino tre giorni.

Il 31 ottobre partiranno in treno speciale alla volta di Milano, dove si fermeranno pure tre giorni e dove, la sera del 2 novembre, la comitiva si scioglierà. Durante la seduta tutte le Camere dell'Austria espressero la loro convinzione che il viaggio darà opportunità desiderata a rinvigorire i reciproci sentimenti di amicizia e di stima.

Perchè l'Austria sarebbe favorevole all'autonomia degli albanesi

VIENNA, 13. — Il *Vaterland* ha da fonte speciale un articolo sulla questione albanese, in cui è detto fra altro: E' evidente che finchè la Turchia è debole esiste il pericolo che, avvenuto il suo improvviso sfacelo, l'Austria e l'Italia si vedano costrette ad occupare dei punti lungo la costa albanese, o che il Montenegro provi la tentazione di marciare verso il sud: tutte eventualità queste che potrebbero turbare l'equilibrio nell'Adriatico e provocare gravissimi conflitti. L'unico mezzo di scongiurare tutto ciò sarebbe quello di creare una forte Albania autonoma, la quale nell'eventualità di uno sfacelo dell'impero turco sarebbe in grado di difendere nel proprio interesse il suo territorio contro le aspirazioni di tutti i suoi vicini. Che l'Albania sarebbe all'altezza d'un tale compito lo dimostra l'insurrezione di quest'anno. L'articolo chiude, dicendo: Se l'Albania si libera mediante una cooperazione austro-italiana, nulla sarà perduto; se invece essa si libera mercè l'aiuto della sola Italia, questa evidentemente avrà il diritto di chiedere un «favore» all'Albania redenta. Quanto più presto a Vienna si lavora pel futuro assetto delle cose in Albania, tanto meglio; giacchè ormai tutti capiscono che la Turchia non può continuare a usare i suoi sistemi attuali.

La festa del 14 luglio

PARIGI, 14. — I balli e i concerti organizzati questa notte nella maggior parte dei boulevards e delle piazze di Parigi, si sono prolungati fino a giorno. I giornali constatano che la popolazione ha celebrato la vigilia della festa nazionale con un ardore meraviglioso e aggiungono che non si dubitava che le feste potessero subire atti di sabotaggio, mentre al contrario si è riscontrata che l'animazione è stata forse più grande, e le illuminazioni più sontuose e più numerose del solito.

La rivista a Longchamps

PARIGI, 14. — La città è imbandierata e festante per la festa nazionale. Il presidente della repubblica ha lasciato alle 7.25 di stamane l'Eliseo in landau alla Dumont preceduto e scortato dai corazzieri e si è recato senza incidenti alla rivista di Longchamps.

PARIGI, 14. — Ecco i particolari della rivista di Longchamps

Oltre Faillieres assistevano i ministri, El Mokri, la missione abissina, il corpo diplomatico. Il landau presidenziale passò sul fronte delle truppe. Indi Faillieres circondato dai ministri, acclamatissimo procedette alla consegna della bandiera ai colonnelli dei reggimenti d'artiglieria.

Poscia le truppe sfilarono dinanzi alla tribuna presidenziale, in perfetto ordine calorosamente acclamate, mentre il dirigibile militare faceva una evoluzione.

Un gruppo di *camelots-du-roy* fece una dimostrazione gridando: abbasso la repubblica! Viva il re! Vennero operati numerosissimi arresti. Infine Fallieres rientrò all'Eliseo.

Esplosivi sequestrati a Parigi e dintorni

PARIGI, 14. — L'*Echo de Paris* dice di sapere da fonte certa che grandi quantità di esplosivi sono state scoperte e sequestrate a Parigi e nei dintorni. La prefettura di Parigi ha dato disposizioni perchè gli esplosivi siano distrutti domani 15 luglio a cura della scuola di artiglieria di Vincennes.

Gli "apaches,, e la polizia

PARIGI, 14. — Durante la serata fino a tardissima ora vi furono alcuni conflitti nei vari quartieri della città fra gli agenti di polizia e gli operai delle costruzioni scioperanti. Quindici agenti di polizia e 2 guardie municipali rimasero feriti. Sono stati operati parecchi arresti.

La mattinata tranquilla

Parigi, 14. — I dintorni della prigione della Santè sono stati stamane sorvegliati militarmente. Fino a mezzogiorno non si è presentato nessun corteo. Soltanto alcuni tafferugli sono avvenuti tra gli agenti e pochi dimostranti. Si segnalano due arresti.

La canaglia si esercita nel sabotage

PARIGI, 14. — Dispacci da Gagny, Saint Quintin, Choiey, Le Roi, Saint Denis, segnalano che i fili telegrafici e gli apparecchi di segnalazione sono stati tagliati. Sulla linea ferroviaria presso Gueret, una barra di ferro è stata trovata infitta nella leva di uno scambio.

L'immane incendio sull'Ontario

OTTAWA, 14. — Da cinquanta anni non si ricorda un disastro uguale a quello prodotto dagli incendi sull'Ontario settentrionale, abbracciante duecento miglia di terreni coperti da boschi.

Il muro del fuoco di trenta miglia di lunghezza e due di larghezza si avanzava tutto devastando, in meno di un'ora. Il vento aggravò la situazione. Vi sono da trecento a quattrocento scomparsi, di cui duecento di Porcupine.

Lo sciopero generale a Saragozza

SARAGOZZA, 14. — E' scoppiato lo sciopero generale. I negozi e gli stabilimenti sono chiusi. I giornali oggi non si pubblicano. La città è calma.

SARAGOZZA, 14. — Il numero dei feriti durante la sommossa di stanotte ammonta ad una trentina. Sono stati operati una quarantina di arresti.

Per salvare Cuba dai malversatori
gli Stati Uniti saranno costretti ad occuparla?

LONDRA, 14. — La *Morning Post* ha da Washington 13: Rapporti inquietanti arrivano da Cuba, che dicono che i circoli ufficiali credono che sarà forse necessario che gli Stati Uniti esercitino la loro autorità. E' opinione generale che se il governo americano fosse costretto per la terza volta a amministrare gli affari di Cuba, questa gestione diverrebbe quasi permanente e le truppe americane rimarrebbero nel paese. Gravi accuse di corruzione e di malversazioni sono mosse contro il governo cubano, particolarmente per ciò che riguarda le lotterie nazionali e il dono fatto a stranieri di alcune concessioni importantissime.

Il conflitto fra la Francia e la Spagna si acuisce nella stampa

PARIGI, 14. — A proposito delle lagnanze che il ministro spagnuolo formulerebbe contro la stampa francese accusandola di snaturare gli incidenti franco-spagnuoli, il *Gaulois* scrive: Noi abbiamo il dovere di dire altamente che noi non soltanto non abbiamo snaturato i fatti e i gesti e le parole della Spagna, ma che abbiamo anzi sistematicamente eliminata ogni occasione di conflitti fra la Francia e la Spagna, quantunque queste occasioni sorgessero per fatto suo.

Il nuovo Ministero e il progetto per la Facoltà giuridica italiana

VIENNA, 13. — Ricevendo i deputati dell'Unione tedesca nazionale, il barone Gautsch annunziò la sua intenzione di ripresentare il progetto della Facoltà giuridica italiana al riaprirsi del Parlamento. Si tratterebbe però di una sollecitudine formale, poichè il progetto verrebbe rinviato alla commissione al bilancio; e il presidente dei ministri stesso fece capire che nella sessione estiva si contenterà che la Camera lavori intorno al progetto bancario.

I deputati pangermanisti Wolf e Waber dichiararono a Gautsch che non ammetteranno in nessun caso che si insista nelle sede di Vienna per la Facoltà giuridica italiana.

Un domestico francese in mano degli spagnuoli

PARIGI, 14. — I giornali hanno da El Ksar 13: Un domestico del consolato francese è stato arrestato dalle truppe spagnuole. Il console di Francia non ha potuto ottenerne la liberazione.

Il telegrafo senza fili fra Fez e Tangeri

TANGERI, 14. — Il telegrafo senza fili ha funzionato oggi per la prima volta da Fez a Tangeri. Il sultano ha diretto il primo radiotelegramma.

RABAT, 14. — Il generale Moinier è partito sul *Forbin* per Casablanca.

Il successo dell'«Iris» a Buenos Ayres

RIO DE JANEIRO, 14. — La rappresentazione dell'*Iris* ha avuto pieno successo. Il teatro era straordinariamente gremito. Il maestro Mascagni è stato chiamato più volte al proscenio alla fine di ogni atto fra immensi applausi.

Un aereoplano cade fra il pubblico
e ferisce quattro persone

LEEUWARDEN (Olanda) 14. — L'aviatore Olies Leager, eseguiva iersera dei voli, allorchè il suo areoplano precipitò fra il pubblico. Quattro donne rimasero ferite, ed una di esse gravemente.

Cronaca Provinciale

Da GEMONA

Il significato politico delle elezioni di domenica

Ci scrivono, 14, (n.):

Il *Crociato - Corriere del Friuli*, in un articolo comparso iersera, sulle prossime elezioni generali amministrative, tenta di dimostrare a forza di puerili sofismi come queste, in relazione alle cause che le provocarono, abbiano assunto un carattere strettamente religioso.

L'articolista si scaglia contro tutto e contro tutti, per concludere infine come «la lotta elettorale sia stata impostata dalla massoneria contro la religione».

Se noi non fossimo abituati alle maligne invenzioni del foglietto clericale, dovremmo meravigliarci come, con tanta nautralezza, si possano affermare simili sciocchezze. Il linguaggio, però, del *Crociato - Corriere del Friuli* non deve meravigliare, dopo il fenomeno visibile a tutti che avviene nei partiti più avanzati, i quali si sono sempre più avvicinati al partito liberale, mentre il partito clericale diventava sempre più intransigente.

Se noi risaliamo alle cause che generarono la crisi comunale a Gemona e quindi le nuove elezioni, non tardiamo a convincerci del significato eminentemente ed esclusivamente politico di esse.

L'avv. Fantoni in una seduta del Consiglio provinciale dichiarava apertamente la sua illimitata dedizione alla causa del papa e si rifiutava di approvare una spesa che per il modo con cui era stata proposta dalla deputazione provinciale aveva assunto carattere altamente patriottico.

I componenti la Giunta comunale, non ritenendo compatibili queste idee in un loro collega si dimisero in segno di protesta. A distoglierli non valsero le velate ed equivoche dichiarazioni che l'avv. Fantoni, a più riprese, fece per salvare la situazione che egli sapeva critica.

La crisi fu causata quindi da due opposte tendenze che si generarono in seno al consiglio: da una parte c'era chi riteneva compatibile la presenza dell'avv. Fantoni anche dopo i sentimenti antipatriottici da questo manifestati; dall'altra chi credeva necessario il suo allontanamento per le ragioni già esposte.

Era naturale, quindi, che il tollerare il Fantoni nell'amministrazione significava condividerne le idee.

Pertanto l'affermazione che i liberali abbiano accampate le ragioni di patriottismo, non osando sconfessare la lotta religiosa, è priva di ogni fondamento di verisimiglianza

Che la lotta, in luogo di svolgersi fra massoni e clericali si svolga invece fra unitari ed antiunitari, fra amici, cioè, e nemici della patria lo dimostra chiaramente il fatto del completo abbandono in cui i moderati hanno lasciato i clericali dei quali fino a ieri erano alleati.

Dare il voto quindi ai candidati della lista clericale equivarrebbe ad approvarne la condotta ed a condividerne le idee che tutti sanno avverse alla unità.

Dopo un linguaggio violento — per tornare all'articolo del *Crociato* — che a volte rasenta il volgare, lo scrittore crede opportuno di dare un'accarezzatina agli elettori i quali, secondo lui, avrebbero «*troppa intelligenza e svegliatezza per lasciarsi menare pel naso e per credere ai framassoni ed ai calunniatori*». Come va allora che nella gran muta di elettori che domenica vi darà il voto e che voi credete svegliata ed intelligente non vi riesci di trovare le persone che possano degnamente rappresentare una maggioranza? Al binomio Fantoni-Palese, chi altro aggiungerete?. Senza dubbio la forza che vi farà trionfare c'è, ma è una forza bruta e incosciente, chè se fosse educata come voi credete, si rivolterebbe contro di voi, a vostro danno!

Sì, vincerete. Il fascio liberale formato da radicali e moderati dovrà accontentarsi di avere la minoranza; ma, ricordatevi, la sua posizione sarà domani più forte della vostra.

Conquisterete la maggioranza con un manipolo di nullità, e da queste nullità dovrete trarre gli elementi per costituire l'amministrazione. Poichè tutti vi hanno abbandonati.. anche l'ex sindaco Stroili-Taglialegna, che speravate di poter avere tra i vostri.

Sappiate che egli ha dichiarato formalmente che non accetterà per nulla di entrare nella lista dei clericali, anche se voi ricorrerete all'astuzia, pur di prenderlo.

Noi pertanto ci rivolgiamo alla parte sana della popolazione gemonese, ai liberali, a coloro che fra tanta corruzione sanno mantenere intatta liberale italiana, senza piegarsi alle promesse di ricompense, nè a minaccie, e presentiamo loro la lista della minoranza affinchè, la votino:

Celotti dott. Liberale — De Carli Ugo — Iseppi geom. G. Batta — Zozzoli cav. ing. G. Batta.

I tre primi appartengono al partito democratico radicale, l'ultimo al partito liberale moderato.

Non è vero che i liberali partecipanti alla riunione in casa Pittini, come fu scritto subito dai soliti puritani, si siano squagliati. Essi daranno lealmente, come hanno promesso, il loro voto ai candidati prescelti, dei quali tre si dicono bensì radicali, ma per l'attaccamento alle istituzioni plebiscitarie e per la temperanza possono e debbono essere votati da quanti sono i veri amanti della libertà e del progresso, sopratutto da quanti sentono italianamente.

L'accordo odierno fra radicali e moderati, se questa volta si limita per una serie di ottime ragioni, a portare soltanto una lista di minoranza, costituirà la base per la formazione di quel partito amministrativo liberale che tutti invocano, specialmente ora che i clericali hanno buttata via la maschera e servendosi della religione, che tutti i partiti rispettano, lancia la sfida all'Italia liberale e impone, con ghigno spavaldo, la ricostituzione del dominio temporale del papa.

E' una vera vergogna che nel Friuli vi sia un partito che, sotto l'usbergo della fede cristiana, non riconosce la unità della patria; è maggiore vergogna che questo partito possa diventare il padrone d'un antico comune; ma alla condizione di cose create qui lentamente non si può rimediare da un giorno all'altro.

Il primo passo per il risanamento è certamente questo accordo fra liberali e radicali nelle elezioni di domenica. Bisogna che i liberali tornino all'antico, al tempo in cui formavano un solo fascio contro i nemici dell'unità da costituire. Ora il fascio è più necessario per sbrattare via i nemici dell'unità costituita.

L'affare Tescari

Vengo informato appena oggi che l'avv. Fantoni, futuro sindaco papalino di Gemona, è partito l'altro ieri per Roma, insieme al cancelliere della Pretura di Gemona signor Calligaris.

Ambedue sono chiamati a deporre davanti alla Suprema Corte del Ministero di Grazia e Giustizia per una nuova istruttoria sull'affare Tescari, avendo il comm. Tescari ricorso contro chi fece le precedenti inchieste che egli vuol provare intenzionalmente ostili.

Da MOGGIO UDINESE

Consiglio comunale - Villeggiatura - Onorificenza

Ci scrivono, 13, (*n.*):

Il Consiglio Comunale è convocato pel giorno di lunedì 17 corr. per trattare sul seguente ordine del giorno:

Seduta Pubblica

1. Locale ad uso Agenzia delle Imposte. Ratifica di deliberazione della Giunta per proroga periodo d'affittanza.
2. Vertenza per la servitù di passaggio attraverso il fondo Cartiera proposta di sospensione della lite.
3. Illuminazione pubblica. Proposta della Ditta Ermolli per miglioramento luce e comunicazione delle osservazioni della R. Perefettura sull'assegnazione della spesa al bilancio sociale.
4. Progetti di sistemazione dell'acquedotto di Travasans. Provvedimenti relativi.
5. Progetto di ampliamento strada alla stazione ferroviaria. Provvedimenti relativi.
6. Liquidazione della spesa per la sistemazione e rinnovo della facciata della Chiesa di Moggio di Sotto. Transazione con l'Impresa assuntrice del lavoro.
7. Sulla domanda di Franz Luigi per pagamento retta spedaliera.
8. Idem di Marcon Teresa per sussidio cura di mare.
9. Idem di Faleschini Gioseffa per esonero spese di spedalità.
10. Idem di Missoni Natale per pagamento retta spedaliera.
11. Istituzione di un posto di custode dell'acquedotto di Moggio di Sopra. Determinazione del compenso.
12. Domanda del Comitato Distrettuale per sussidio per la buona riuscita della VI. Gara Generale di Tiro.
13. Idem della locale società di tiro a segno.
14. Richiesta della Commissione Pro corso economico.
15. Offerta per l'erezione di un monumento a Gerolamo Savorgnan ed ai difensori di Osoppo.
16. Esame di approvazione del Capitolato per l'affittanza delle Case di Gesso di Ovedasso.
17. Danni ai boschi Comunali e Provvedimenti relativi.
18. Concessione piante alla Ditta G. Micoli. Comunicazione della decisione 29 maggio 1911 della Giunta P. A. Deliberazioni relative.
19. Regolamento sulla segheria della Val d'Aupa. Comunicazione della Commissariale 3 giugno 1911 e delibera zioni relative.
20. Approvazione di storni di fondi effettuati dalla Giunta.

Seduta Privata

21. Provvedimento per servizio ostetrico.
22. Aumento salario al custode del cimitero (II. lettura).

*** Non è vero come affermava un giornale di codesta città, che i locali d'abitazione sieno qui tutti occupati e prenotati dai villeggianti, poichè se da un lato ve ne sono già parecchi occupati ed altri già accaparrati, ve'ne sono ancora molti disponibili.

Tanto per la verità e perchè l'interesse locale non venga danneggiato.

*** In questi giorni si va ammirando in una vetrina del negozio di manifatture del signor Fuso Tomaso, il diploma di gran premio e medaglia d'oro conseguito all'Esposizione Industriale di Firenze dalla locale *Sartoria Inglese* per vestiti confezionati.

La sartoria inglese, di cui è proprietario l'intraprendente signor Fuso, fa veramente onore a Moggio poichè, pur da poco tempo in esercizio, si è portata a livello delle principali sartorie di città.

Un merito speciale però, va attribuito al simpatico tagliatore signor [illegible]doni Alfredo di Milano che ha saputo dare un vero impulso al laboratorio.

Al proprietario, ed all'abile tagliatore congratulazioni per la meritata onorificenza.

Da MANIAGO

In Pretura

(*Udienza del 13 luglio*)

Palleva Luigi fu Costantino di anni 59 chincagliere ambulante, nato in Andreis e domiciliato in Frisanco, è imputato di contravvenzione all'art. 488. Comparso si scusa affermando essere stato non ubbriaco ma indisposto. Il Giudice però non ammette la scusa e lo condanna a lire 5.00 di ammenda.

— Pipolo Domenico di Luigi detto Narduz di anni 37 carradore da Maniago deve pure rispondere di contravvenzione all'art. 488. Per quanto notoriamente proclive all'ubbriachezza nega l'imputazione.

Data lettura del verbale dei Carabinieri viene condannato a lire 15.00 di ammenda.

— Centa Francesco fu Antonio di anni 57, Centa Maria di Francesco di anni 13, Di Bon Amalia fu Giovanni di anni 51 maritata Centa, tutti di Maniago sono imputati di lesioni minaccie e ingiurie contro Di Bon Luigia, Candido - Leschiutta Caterina - e Del Fabbro Alfonso. Il Giudice concilia le parti e quindi viene dichiarato non luogo a procedere per essere estinta l'azione penale.

— Benvenuto Guglielmo di Giuseppe di anni 35 nato a Treviso, Valan Vittorio fu Antonio possidente nato a Roma Locatello Giuseppe di Nicolò di anni 21, Beltrame Marino di Luigi di anni 23, Selva Antonio fu Agostino di anni 26, Feruzzi Carlo fu Vito di anni 33, Martini Francesco fu Carlo di anni 35 e Fissani Antonio Giovanni di anni 38 tutti residenti in Maniago sono imputati di contravvenzione all'art. 457 seconda parte del C. P. per avere cantato e schiamazzato alle ore 0 e minuti 30 del giorno 27 marzo p. p., vale a dire mezz'ora dopo trascorso il termine compreso nel beneficio dell'amnistia.

Compariscono tutti, e nel mentre tre ammettono di essersi trovati fuori a quell'ora, negano di avere schiamazzato, e di avere cantato, limitandosi soltanto a ragionare a voce alta, ma non tale da disturbare la quiete dei cittadini. Viene escusso il carabiniere Tosolini il quale conferma il verbale di cui viene data lettura.

Respinta una domanda di rinvio fatta la difesa per l'audizione di un teste mancante, il P. M. propone sia dichiarato non luogo procedere in confronto di tutti gli imputati, per insufficienza di indizi. Il Giudice invece li condanna alla ammenda di lire 20.— meno per Feruzzi e Selva che vengono condannati a lire 25.— perchè recidivi.

— Candido Agostino fu Giovanni, Bertoli Giulia sua moglie e Candido Giulio di Agostino figlio e Colussi Maria di Valentino, tutti di Maniago, sono imputati di ingiurie e minaccie, verso De Cecco Fiorina. L'aula è affollattissima con prevalenza del sesso femminile, trattandosi di argomento interessante pel sesso cosidetto gentile. Il Giudice però, onde evitare il lungo processo tenta la conciliazione e dopo un po' di fatica vi riesce, e fa una paternale alla Bertoli, la quale come la maggior parte delle donne dimostra di avere lo scilinguagnolo abbastanza sciolto, per quanto essa affermi il contrario.

— Martinuzzi Angela fu Pasquale, maritata Centazzo, di anni 64, Beltrame Maria, fu Tomaso di anni 59 vedova Brandolisio, Giovanni fu Giacomo di anni 29, tutti da Maniago sono imputati rispettivamente di ingiurie lesioni e minaccie reciproche. Si sentono vari testimoni e in seguito, il perito dott. Gino Zanardini. Dopo le arringhe del rappresentante la P. C. avv. Maddalena il Giudice condanna la Martinuzzi a lire 80.— di multa col beneficio della legge Ronchetti.

Dichiara non farsi luogo a procedere in confronto agli altri due.

— Centa Francesco fu Ant. di anni 57 da Maniago deve rispondere di minaccie a mano armata e di contravvenzione per porto di una roncola senza giustificato motivo.

Comparso, dichiara di non aver fatto minaccie di sorta. Il querelante Del Fabbro Alfonso conferma debolmente i fatti; i testi Sabbadini Antonio e Trivelli Santina affermano trattarsi di un temperino e non di una ronca. Il perito medico dott. cav. Sina dichiara come il Centa sia un nevrastenico, quindi non completamente responsabile dele proprie azioni. Il Giudice lo condanna a 5 giorni di reclusione e 3 di detenzione col beneficio della legge Ronchetti.

— Cimarosti Antonio fu Giuseppe e Cimarosti Francesco di Angelo dovrebbero rispondere di contravvenzione alla legge sulla caccia, ma avendo pagato le tasse volute, viene dichiarato non luogo a procedere in loro confronto per intervenuta amnistia.

— Anche Cozzarini Ermenegildo Gio. Batta, avendo pagato le dovute tasse in relazione alla contravvenzione contestatagli per avere tenuto una pubblica festa da ballo senza licenza, va esente, da pena in seguito alla amnistia.

Da TOLMEZZO

Scioglimento della Società di trasporti P. Bonanni e C.

La Società in accomandita semplice sedente in Tolmezzo, con la denominazione di Società di trasporti P. Bonan-

ni e Compagni, costituita con atto 15 aprile 1909 col capitale di lire 80 mila firmato da 80 quote di lire 1000, in relazione alle quali dovevano ripartirsi gli utili, duratura per anni 10, sotto la gerenza di Bonanni Pietro fu Antonio, con deliberazione 8 ottobre 1910 della assemblea — debitamente registrata nel 27 giugno 1911 al n. 1110 atti privati — si è sciolta innanzi tempo.

Erano soci i signori Bonanni Pietro, con 5 quote, Brunetti Matteo fu Andrea con 8, Morocutti Catterina ved. Brunetti con 5, Brunetti Matteo fu Osualdo con 5, Brunetti Osualdo con una, Grassi Luigi con 5, Da Pozzo Odorico con 2, Brunetti Alessandro con 8, Raber G. B. con 1, Cassanova Giovanni con 1, Linussio Dante con due, Venier Giovanni con 8, Micoli-Toscano Luigi con 3, Dorigo Benedetto con 1, Lizzi Innocente con 1, Schiavi Girolamo con 1, Nigris Luca con 1, Muner Emilia ved. De Giudici con 2, Screm Lodovico con 1, Casali G. B. con 2, Corradina Domenico con una, Rinoldi Giovanni con 1, Quaglia dott. G. B. con 2, Cooperativa Carnica di consumo con una, Calligaris G. B. con 1, Tavoschi Vittorio con 2, Morgante Giacomo con una, Candussio Giovanni con 1, Agostinis Vittorio con 1, Gressani Luigi con 2, Molinari Vittorio con 1, De Cillia Antonio con 1, De Gleria Pietro con 1, Dorotea G. B. con 1, Gressani Giovanni con 1 Gressani Giacomo con 1, De Marchi Lino con 2, Ditta Gio. Batta D'Orlando con 1.

Colla delibera di scioglimento furono nominati liquidatori i signori Paolo Marpillero fu Paolo, Schiavi cav. Girolamo, Spinotti dott. Riccardo.

Da PASIAN Schiavonesco

Censimento - Consiglio comunale

Ci scrivono 13, (n.):

Ecco i risultati del censimento: Pasian Schavonesco, famiglie 214 con una popolazione di 1390 abitanti.

Variano, famiglie 141 con 961 abitanti.

Blessano famiglie 130 con 788 abitanti.

Vissandone famiglie 113 con 671 abitanti.

Basagliapenta famiglie 143 con 778 abitanti.

Orgnano famiglie 107 con 746 abitanti.

I totali sono: famiglie 965. Popolazione presente con dimora abituale 5196 con dimora occasionale 14 assenti temporaneamente dal comune e residenti in altro comune del Regno 229 all'estero 667. Popolazione residente nel comune 6092. Essendo la popolazione totale del Comune nel censimento del 1901 di 4998 abitanti abbracciò un aumento di 1094 abitanti.

*** Questo Consiglio Comunale riunitosi il giorno 12 corr., a ore 4 pom. per discutere e deliberare vari oggetti dopo lunga discussione — incaricò una speciale commissione per uno studio tecnico, igienico, amministrativo circa l'acquedotto di Bulfons e certo la prefata commissione che nel giorno da destinarsi assaporerà la bionda cervogia di Tarcento, piuttosto che perder tutto, diceva quella donna... Non approvò per un voto il collegamento telefonico Pasiano-Udine perchè per tale collegamento occorre siano illuminate a luce elettrica certe frazioni altrimenti il signor telefono non vede a passare — infine approvò una permuta Comune di Pasiano-Romano Giuseppe fu Antonio di Villaorba per definire una lunga e noiosa questione riflettente la costruzione il locale per la latteria sociale di Villaorba.

Da CODROIPO

I funerali al cittadino Paschera

Ci scrivono 13, (n.):

Alle ore 6 pom. di ieri il defunto signor Andrea Paschera, spentosi dopo di aver sofferto un orribile malattia, veniva trasportato al Camposanto.

Ai funerali accorsero molte persone e tra queste vi erano anche il Pretore avvocato Del Bianco, il sindaco cav. Moro, i Tenenti di cavalleria signori Pallio e Daneluzzi, il Ricevitore del Registro signor Cremona, l'agente delle Imposte signor Felici il signor Erova, il signor Ballico Domenico, il signor Ballico Luigi, il signor Buttazzo, il signor Pittoni, il signor Cigaina, il sig. Ottogalli, il sig. Fantuzzi, il signor Mucelli, il signor Nava, il signor Petri, il signor Pilan, il signor Lotti il segretario signor Cavarzere, il signor Carlini, il signor Borsatti, prof. Cavazzana, conte Varmo, direttore didattico signor Lazzarini, i signori Toffoli, Giusti Frisacco, Coceani, Rinaldi, Bolzoni, Pasquotti, Feruglio, Peresini, Tonelli, in rappresentanza anche del marchese Mangilli, Querini, Del Zotto, Gloriolanza ed altri di cui non ricordo il nome.

Sul carro di I. classe spiccavano sei bellissime corone, una della famiglia, una del cognato Venosa, una dei nipoti Venosa, una di Livio Maiero, una di Luigi Ottogalli ed una degli impiegati del Banco Ottogalli Paschera.

Da SPILIMBERGO

L'ultimo tiro - Partenza di soldati - Telefono Spilimbergo-Clauzetto - Ribaltata.

Ci scrivono, 14, (n.):

(Tiflis) Questa notte l'artiglieria da Fortezza eseguì sul nostro poligono d'artiglieria gli ultimi tiri. Lo spettacolo dei tiri notturni con artiglierie di grosso calibro era nuovo per Spilimbergo e perciò fu che molti cittadini con biciclette e giardiniere si portarono nella vicina Taurino ad assistervi.

Domattina i soldati lascieranno Spilimebrego per proseguire per i forti di Ragogna ove si fermeranno sino al 30 Agosto.

Quindi ritorneranno nella loro sede di Vittorio.

*** Ieri fu qui il direttore dei telefoni della Società di Pordenone signor Barazza il quale si portò a Clauzetto per ultimare le pratiche per la costruzione della linea telefonica che congiugerà in breve quel paese con Spilimbergo.

*** Mentre in carrozza le signore Fabrici Italia e Ligutti Francesca di Clauzetto si portavano a Anduins, per la rottura d'un asse ribaltarono nel fossato laterale. La Ligutti riportò una lussazione alla spalla destra e la Fabrici numerose ferite alle gambe ed alla faccia.

Furono curate nella sala medica allo stabilimento di Anduins e quindi in carrozza accompagnate a casa.

Mentre la Fabrici guarirà in pochi giorni, alla Ligutti ci vorrà oltre un mese.

Da LATISANA

Processi - L'Ospitale - Il tempo - Il Cancelliere - Per Lignano.

Ci scrivono, 14, (n.):

Giovedì p. v. avanti la Pretura avrà luogo il processo penale a carico del noto Pittore Giacomo fu Andrea di anni 48 da Latisana, in istato d'arresto, imputato d'inosservanza di pena per essere stato colto alle ore 22 del 24 giugno p. p. in Latisana contravvenendo agli obblighi impostigli con la carta di permanenza quale vigilato speciale della Pubblica Sicurezza, con l'aggravante della recidiva specifica. Sarà difeso d'ufficio dall'avv. dottore Paolo Bertoldi.

*** Essendo imminente l'apertura del nuovo ospitale in località Sabionera, di Latisana, il Commissario Prefettizio ha posto in vendita ad offerte private l'ospitale vecchio, divenuto ormai insufficiente per l'aumento della popolazione.

Tra gli offerenti rimase deliberatario il cav. Rizzani della vostra città, il quale pare dopo la demolizione farà sorgere un grande albergo.

*** Finalmente oggi dopo molti giorni di caldo opprimente, abbiamo avuto nel pomeriggio la pioggia, che ci fece allargare i polmoni e respirare.

*** Il nostro cancelliere Zanchi, in licenza da oltre 40 giorni a Montebelluna, riprenderà servizio col giorno 17 corr. Speriamo che l'aria balsamica della ridente Montebelluna l'avrà ristabilito completamente in salute.

*** Ieri abbiamo detto che era cessato il servizio automobilistico Latisana-Lignano. Invece fu semplicemente sospeso, a causa di guasti alla macchina, ed ora riattivato.

Con domani fino al 31 agosto p. v. il vaporino di Precenicco farà servizio col seguente orario:

Da Precenicco (porto) partenza ore 6 — Arrivo Lignano ore 7.35.

Id. id. 9.30 — Id. id. 11.05.

Id. id. 15.20 — Id. id. 16.55.

Da Lignano, partenza 7.40 — Arrivo a Precenicco ore 9.20.

Id. id. 12.30 — Id. id. 14.10.

Id. id. 18.15 — Id. id. 19.55.

Orario dei treni che si fermano al Casello ferroviario Precenicco Bagni:

Provenienti da Cividale - Udine - Palmanova - San Giorgio e diretti a Latisana - Portogruaro, ecc. ore 9.10 — 15.7 — 20.54.

Provenienti da Portogruaro - Latisana e diretti a S. Giorgio - Palmanova - Udine - Cividale, ecc. ore 8.34 — 16.8 — 20.34.

Servizio di giardiniera e vetture dei F.lli Merlin albergo «Bella Venezia» Latisana.

Partenza da Latisana (Piazza del Duomo) ore 5. — Da Precenicco (Piazza del Porto) ore 20.20.

Tariffa: andata e ritorno L. 1 per persona.

Servizio di vetture a tutti i treni della fermata Precenicco Bagni (Piazza del porto).

Tariffa: Cent. 20 per persona.

Da PAULARO

Gradita visita del capo della Provincia.

Ci scrivono, 14, (n.):

Da tempo l'Ill.mo signor Prefetto aveva promesso di visitare la vallata d'Incaroio. L'altroieri, senza preavviso valicando il Durone, giunse a Paularo in compagnia del prof. Fratina.

Visitarono il Municipio e furono ossequiati dal Sindaco e dalla Giunta. Il signor Prefetto ci ha assicurato di occuparsi dell'eterna questione della nostra strada e ci lusinghiamo che questa volta finalmente si possa ottenere qualche cosa di positivo.

Il comm. Brunialti si fermò qui un giorno nell'albergo del signor Soravito de Franceschi. Ebbe parole entusiastiche per la nostra pittoresca vallata e promise di ritornare, per un soggiorno più lungo, tra breve tempo.

Il cippo rimesso a posto

Il cippo confinario, che era stato trasportato nei pressi del passo di Pecal di Chiaula fu rimesso a posto dalla guardia campestre Silverio per ordine del comandante la compagnia delle guardie di finanza di Tolmezzo e del sottotenente dei carabinieri pure di Tolmezzo ivi recatosi per la verifica del fatto.

Un capitano austriaco, arrivato ad operazione compiuta, avrebbe dichiarato che l'autorità italiana aveva fatto bene a rimetterla al suo posto.

Il famoso cippo viene ora guardato giorno e notte da due carabinieri.

Da S. VITO al Tagliamento

La seduta del Consiglio dell'Operaia - Lavoratori disgraziati

Ci scrivono, 14, (n.)

Il Consiglio della Società Operaia nella seduta di ieri sera prendeva nota della deliberazione dell'assemblea del due corrente; accordava un sussidio straordinario ad un socio malato e bisognoso; ed ammetteva a far parte della Società i signori Fogolin Marcello di Giacomo e Sanvidotto Attilio di Giacomo.

*** Stamane la ragazza Gasparotto Rosa di Luigi dell'età di circa 20 anni, operaia presso la Filanda Piva, facendo la polizia ad una macchina in moto restava impigliata con una mano fra delle ruote.

Alle sue grida la macchina fu subito fermata così che le conseguenze non sono gravi.

Riportò delle escorzioni alla mano destra.

*** Certo Giarduz Antonio tipografo stamattina lavorando ad una macchina stampatrice a pedale si impigliava la mano destra riportando la frattura del metacarpo dell'anullare, più parziale schiacciamento delle altre ossa della mano.

Ne avrà per 15 giorni.

Da PORDENONE

Per la Mostra bovina - I festeggiamenti di settembre - Per la sezione di Educazione fisica - Il giurì d'onore nella vertenza Querini-Poletti - Messa novella.

Ci scrivono, 14, (n.):

Sabato 22 corr., il comitato si riunì in seduta al Teatro Sociale per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni varie e deliberazioni sulla scelta degli animali da presentarsi alla mostra.

*** Come tutti gli anni anche nel p. v. settembre avremo una serie di festeggiamenti che promettono di riuscire veramente attraentissimi.

Società iniziatrici sono: la Società esercenti; l'Operaia di M. S. l'Unione Ciclistica Pordenonese e la «Pro Infansia».

Il programma comprenderà: la pesca di beneficenza, gare ciclistiche, podistiche, per dilettanti e per professionali ginnastici, un grandioso festival ecc. ecc.

All'opera dunque, e buon lavoro.

*** Fin dalla scorsa estate in seno alla fiorente Unione Ciclistica, è sorta una sezione per l'insegnante della ginnastica.

Il locale però dove tale insegnamento viene impartito si è dimostrato sino dagli inizii assolutamente deficiente, causa il grande concorso di soci.

Diverse pratiche sono state fatte per ottenere un locale più vasto. Finalmente il Municipio ha ora concesso, in via provvisoria l'aula più vasta dell'edificio scolastico.

L'insegnamento finora è stato impartito dal co. dott. Giulio Cattaneo, e dal sig. Carlo Endrigo.

Il nuovo consiglio direttivo ha deliberato di affidare tale insegnamento ai signori Pasquetti, Segat, Endrigo, Gaudenzi e ad altri valenti dilettanti.

Il co. Cattaneo non ha potuto continuare la sua opera, perchè troppo occupato.

Rammentiamo che le lezioni vengono impartite nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

*** In seguito alla proposta del cavaliere Poletti per definire la vertenza Querini-Poletti, venne nominato un giurì d'onore, che oggi ci comunica la presente, con preghiera di pubblicazione:

Pordenone, li 12 luglio 1911.

I signori Cossetti cav. dott. Ernesto e Montereale co. avv. Pietro rappresentanti del cav. Giovanni Battista Poletti;

Aliprandi avv. cav. Antonio e Quirini co. cav. dott. Giovanni rappresentanti dell'avv. Antonio Quirini, nella vertenza che ha provocata la dimissione del cav. Poletti dalla carica di consigliere comunale ed il suo appello ad un giurì d'onore;

Vista l'accettazione del giurì d'onore da parte del signor avv. Quirini;

Vista l'impossibilità di pacificare le parti;

Visto l'accordo dei rappresentanti circa la composizione del giurì;

Si sono oggi riuniti per addivenire alla simultanea comunicazione dei nomi dei giudici d'onore e pertanto:

i rappresentanti del cav. Poletti eleggono, pel loro mandante i signori Carnelutti prof. avv. Francesco e Gozzi conte comm. avv. Gaspare di Venezia;

i rappresentanti del signor avvocato Antonio Quirini i signori Girardini on. avv. Guseppe e Cristofori nob. avv. Antonio di Udine con facoltà agli eletti di nominare il quinto giudice.

Acconsentono sia data pubblicità al presente verbale e dichiarano eseguito il rispettivo mandato.

E. Cossetti — P. Montereale — A. Aliprandi — G. Quirini.

*** Domenica p. v. nella chiesa arcipretale di S. Marco avrà luogo la messa novella del sacerdote concittadino Don Umberto Gaspardo.

Da AVIANO

Incendio

Ci scrivono, 14, (n.):

Giunge notizia da Piè di Monte di un incendio scoppiato oggi nel pomeriggio, in una casa colonica. Sotto un porticato era stato posto un carro di fieno, al quale s'appiccò il fuoco. Non si sa precisamente la causa, ma sembrerebbe però che questa debba attribuirsi ad alcuni bambini che giocavano vicino al carro.

Le fiamme si propagarono anche al soffitto che rapidamente s'incendiò.

Mercè i pronti soccorsi le fiamme furono domate in breve limitando il danno.

Le elezioni suppletorie a Gorizia

GORIZIA, 14. — Sotto la presidenza dell'on. avv. dott. Piero Pinausig, v'è stata l'elezione suppletoria per il primo corpo. Sono riusciti eletti il prof. Mario Kurschen, con voti 186 e il sig. Giuseppe Ciuffarin con voti 185.

Le facilitazioni ferroviarie alle Società Sportive

ROMA, 14. — La Direzione Generale delle ferrovie dello Stato ha disposto che nell'elenco delle Società Ginnastiche ammesse a fruire della concessione speciale XIV siano aggiunti i due seguenti sodalizi veneti: Società Ginnastica «Unione Sport» di Treviso. — Società Ginnastica «Volontari Foot-Ball Club» di Venezia.

La crociera motonautica

La fermata ad Ortona

Il "Paz Deutz„ fuori gara

ORTONA, 14. — Alle 18.30 è giunto l'*Eolo* di Padova, scortato dal cacciatorpediniere *Euro*.

Fra le 18.30 e le 19.30 giunsero successivamente *Nochette*, *Graziella*, *Marietta*, *Paz Deutz* rimorchiato perchè a due chilometri da Ancona ebbe una panne al motore e riportò la rottura del timone. Il *Paz Deutz* rimane immobilizzato in questo porto rinunciando alla gara. La crociera proseguirà domattina alle 4.

Alle 19.45 ricominciò la pioggia che disorganizzò la festa di bordo. Tutte le colline e i navigli del porto sono illuminati fantasticamente. Stasera ebbe luogo una festa da ballo al circolo Eden.

L'arrivo a Manfredonia

MANFREDONIA, 14. — Alle 12.30 è giunto, brillantemente, l'*Eolo*. Mezz'ora dopo è giunta la *Mimosa*. Il motoscafo *Graziella* si trovava già in porto, essendo partito da Ortona isolatamente. La cittadinanza è festante. Regna grande entusiasmo.

La corsa in bicicletta Parigi-Torino

PARIGI, 14. — Stamane alle ore 6 a Champiguy è stata data la partenza per la prima tappa Parigi Digione della corsa ciclistica Parigi-Torino. Il controllo, dove hanno avuto luogo le operazioni preliminari è situato a Parigi in piazza della Nazione, ove i concorrenti erano stati invitati a recarsi per ritirare il bracciale.

Il controllo è stato aperto alle 4.30 e si è chiuso alle 5. 187 concorrenti hanno firmato il foglio di partenza. Sono partiti 75 ciclisti italiani e numerosi Belgi, fra cui Theps, che vinse la Parigi-Tolosa.

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

Vedi in IV pagina i premi alle Società dei cacciatori e zoofile.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI GORIZIA

Il "krack„ della Banca Popolare Goriziana

Continua l'interrogatorio dell'avv. Luzzatto

(Nostro servizio speciale)

Il direttore Marina

GORIZIA, 14, notte. — Aperta l'udienza l'avv. Luzzatto continua nel suo interrogatorio.

Dopo tanti sacrifici fatti per la Banca credeva che ora le cose sarebbero camminate meglio. Venne poi il nuovo direttore cav. Marina, ed allora le sedute del Consiglio d'amministrazione non si tennero più tanto di frequente, perchè avevano in lui piena fiducia, essendo descritto come persona praticissima nel ramo bancario.

In quell'epoca poi egli era occupatissimo non soltanto per accudire gli obblighi della sua professione ma anche perchè doveva occuparsi nelle frequenti sedute, con commissioni e sopraluoghi che venivano fatti, per l'inaugurazione del tram elettrico, che avvenne il giorno 14 febraio 1909.

Quando prendeva parte alle sedute ed udiva le esposizioni che venivano fatte, riportava la più buona impressione. Come domandava spesso al Colle sull'andamento degli affari, così pure domandava al Marina, e questi ebbe a dirgli che con 2 o 3 cento mila corone tutto sarebbe accomodato.

Ritrasse maggior convincimento che la Banca andasse bene anche pel fatto che nella seduta del 19 febbraio 1909 il dott. Bader propose l'acquisto di quote per favorire la costruzione dei quartieri minimi, acquisto che venne anche effettuato.

Tranquillizzato dunque su tutto l'andamento della Banca, il giorno 22 aprile decise di partire per il solito viaggio di piacere.

Viaggio di piacere

Volle partire proprio quella sera per trovarsi il giorno appresso a Venezia ad assistere all'inaugurazione dell'Esposizione d'arte. Prima di partire si portò dal podestà on. Bombig e gli disse che se durante la sua assenza che si prolungherà per circa 10 giorni, avesse da occorrere qualchecosa in Banca, basandosi sempre sul fatto che per sanarla abbisognino le 2 o 3 cento mila corone facessero assegnamento su lui per un importo di 20 o 30 mila corone. Analoga dichiarazione la fece al Marina, ed al Lenassi che in quel pomeriggio si portò nel suo studio, per un altro affare. La perdita di questo denaro era per lui dolorosa, ma non voleva si dicesse che in una impresa dove stava lui alla testa che ci fossero dei danneggiati. Cosa sia successo a Gorizia dopo la sua assenza egli non sà; ricorda però che trovandosi a Genova il giorno 28 o 29 aprile, ricevette un telegramma dal Marina col quale lo si chiamava a Gorizia. Dispiacente di questo contrattempo, rspose al Marina che se la sua presenza era propriamente necessaria a Gorizia sarebbe partito ancora in giornata, altrimenti avrebbe continuato il viaggio. Si recò una diecina di volte all'ufficio telegrafico per vedere se c'era la risposta, questa non c'era e lui continuò il viaggio.

Nel viaggio di ritorno, quando fu a Bologna ricevette una lettera dal Marina, lettera che si trova in atti.

In questa lettera il Marina dopo d'averlo ringraziato per l'invio di cartoline, lo informa che ci fu bisogno di un sacrificio da parte del Consiglio d'amministrazione, e che anche lui fu tassato di una somma che però non gliela si faceva presente. Chiudeva la sua lettera il Marina coll'assicurarlo pienamente sull'andamento e sulle sorti della Banca, e si chiama lieto della buona soluzione.

Quando ritornò a Gorizia, alla stazione s'incontrò col Marina, il quale strada facendo accompagnandolo a casa, gli disse che era stato tassato per una somma di 70 mila corone.

Si meravigliò altamente di un tanto perchè non era in grado di dare un simile importo, ed il giorno appresso andò in Banca dove combinarono che avrebbe versato a fondo perduto 50 mila corone ovverossia un quarto della sua sostanza.

Un sorriso

Prega di fare speciale attenzione a questa circostanza, perchè se fosse stato vero che la Banca sarebbe stata creditrice verso di lui pe rl'importo di 10 mila corone egli ne avrebbe rate solamente 40 mila e le altre 10 mila le avrebbe dato a saldo del suo debito.

A questa dichiarazione del Luzzatto il P. M. sorride, ed il Luzzatto gli osservava che non c'è nulla da ridere, quando un galantuomo come lui è costretto difender il suo onore in una Corte d'Assise.

Dopo tutti questi sacrifici che fu costretto a fare il Consiglio d'amministrazione e visto che mai bastavano denari si convinsero che purtroppo il cav. Marina non era quella persona capace che tutti credevano e perciò si vedevano caduti in mano d'un inesperto. Neanche dopo il sacrificio fatto col consiglio dato dall'avv. Rabl il Marina non poteva andare avanti e domacndava denari, denari e denari.

Si venne allora nella determinazione di far la cessione delle Banca ad un altro istituto che si assumesse i crediti e debiti della Banca, garantendo naturalmente il Consiglio d'amministrazione in solido tutte le eventuali perdite. Le trattative iniziate a Vienna da Lenessi, Bombig e Pavia perchè il Credit si assumesse la B. P. G. fallirono, ed allora si fecero delle pratiche con la B. C. T. Questa Banca inviò degli impiegati espertissimi nel ramo contabilità, e dopo 15 giorni di esami dei registri non potevano venir a capo di nulla.

Allora visto che le pratiche andavanoale lunghe, il Luzzatto ed il dott. Bader si sono recati a Trieste e dopo una lunghissima conferenza avuta a Trieste coi direttori dell B. C. T. alla presenza dell'avv. Gasser riuscirono a concludere l'affare.

Tentativi di salvataggio

Convocata l'assemblea generale pel 25 maggio 1909 il Marina fece l'esposizione dell'andamento della Banca ricordando il licenziamento del Colle per le sue irregolarità.

Si fecero tutti i sacrifici per evitare un fallimento della Banca che avrebbe provocato un disastro non per Gorizia soltanto ma per la Provincia tutta perchè si trattava dell'importo di 4 milioni e tutto questo è stato evitato.

Dal protocollo della seduta del 9 febbraio 1909 dove si trattò l'affare Conforti risulta che nel mentre il Lenassi propendeva per il fallimento della Ditta Conforti, lui era contrario, e con lui il Consiglio d'amministrazione Mistruzzi, Orzan e Venuti.

Nella seduta del 22gennaio1909 il Marina informava che alla Banca occorrevano almeno 500 mila corone per salvarsi, e diceva che per pratiche da lui fatte, si poteva ottenere questo importo a Trieste ed Udine, mediante la firma d'avvallo di tutto il Consiglio d'amministrazione.

Fallite però le pratiche iniziate sul consiglio del Marina, si deliberò di mandare a Milano, Lenassi, Bombig e Marina a far pratiche presso la Lombarda, ma anche queste pratiche per fortuna dell'on. Bombig sono fallite. Dice fortuna, perchè a lui che riescì poi di combinare l'affare con le due Banche di Udine, gli s'imputò d'aver carpita la firma dei consiglieri d'amministrazone, nascondendo a loro il vero stato della Banca.

Quando nella seduta del 7 gennaio 1909 si deliberò di sanare lo stato della Banca, il presidente depositò dalle 50 alle 60 mila corone, il dottor Bader dalle 30 alle 50 mila, il podestà Bombig si obbligò di contrarre un mutuo di 50 mila presso l'Associazione Cooperativa di Credito, tutti gli altri versarono 5 mila corone, questo dimostra che conoscevano lo stato della Banca.

Nella seduta del 19 genaio 1909, visto che in cassa mancava il numerario, perchè vennero fatte molte prelevazioni, fu lui a proporre d'incontrare un mutuo a garanzia personale del Consiglio d'amministrazione ed il dott. Bader appoggiò la proposta, e così tutti firmarono per 800 mila corone, presso il Credit. Ammette d'aver esteso protocolli di seduta, e ciò fino a quando venne il nuovo direttore.

Anzi al protocollo della seduta del 3 febbraio 1909, in ci si trattò appunto delle perdite di giuoco del Colle e del danno causato alla Banca, e dove vennero fissate le date per le altre sedute, egli estese una minuta che la consegnò al Piani, e che poi è sparita non si sa dove. Non comprende come fu possibile ottenere nel bilancio un utile di 43 mila corone. Esclude però che il bilancio sia stato falso.

Il bilancio fu fatto dal Marina. Deliberata la liquidazione, si decise che nessuno avesse a perdere un centesimo e perciò venne stipulato l'accordo con la B. C. T. che si assunse la liquidazione degli affari verso garanzia ed egli versò subito 50 mila corone, e poi firmò la garanzia, di più non poteva fare.

Causa questo processo egli dà due anni si trova costretto a non esercitare la sua professione, e se ha vissuto tutto questo tempo, lo è perchè volle dimostrata la propria innocenza, e perchè sà che i suoi giudici naturali gli daranno la soddisfazione che si merita.

Terminato il costituto dell'accusato, la seduta è sospesa per 5 minuti.

Le contestazioni

Il presidente comincia quindi le contestazioni.

Chiede al Luzzatto se abbia saputo che il Lenassi abbia influito perchè non venissero dati dei crediti ai suoi concorrenti.

Luzzatto: Sa solamente del caso Frezzi, filandiere, al quale non venne dato il credito perchè voleva un importo troppo grosso.

Presidente: Lei godeva favori speciali?

Luzzatto nega dicendo che ciò risulta dai suoi libri.

Presidente: Quando il Colle alla fine del dicembre 1908 ritornò a Gorizia gli venne dato un salvacondotto?

Luzzatto non sa. Del resto lui suggerì al fratello del Colle di farlo ritornare a Gorizia perchè sperava così di poter combinare la sua questione con la Banca specialmente dopo che il presidente s'era calmato ed egli disse espressamente che si sarebbe decampato da qualsiasi azione penale contro il Colle purchè avessero combinato.

Il Luzzatto, sempre a domanda del presidente, dichiara che la garanzia personale dei consiglieri d'amministrazione per importi vistosi presso la Banca Union di Trieste non era segno che la Banca stesse male ma si faceva per poter riscontare gli effetti piccoli della Banca.

Presidente: Domanda al Luzzatto se è stato lui a fare il bilancio del 1908.

Luzzatto dice che all'infuori del consiglio di mantenere fra gli attivi anche certi crediti non incassati non fece altro.

Presidente: Widmar era suo cliente?

Luzzatto: No.

Ma lo conosceva bene, godeva forte credito, era cliente della Banca e in generale sembrava un Ditta solvibilissima.

Presidente: Lei aveva depositato alla Banca una cauzione del Comitato fondatore del Tram e poi lo ritirò quando la Banca stava pericolando.

Luzzatto: Non dipendendo il deposito da lui solo voleva levarlo con regolare disdetta al 19 dicembre 1908, due giorni dopo la sospensione del Colle, ma poi, essendovi allora in Banca necessità di denaro, lo lasciai fino al 19 gennaio 1909.

Pres.: Dopo la sospensione del Colle si ventilava forse in Banca se non fosse di aprire concorso?

Luzzatto: Di queto si parlò appena nel maggio ma fino allora niente.

Pres.: Ma se si fosse venuti al concorso sarebbe stato questo peggior partito per la Banca?

Luzzatto: Per me sarebbe stato senza confronto molto meglio.

Pres.: Gli fa presente che dalla sua deposizione del 23 settembre 1909 davanti al giudice istruttore si potrebbe credere (ch'egli, contrariamente a quanto disse ieri, sapeva prima dell'aprile 1909 che la Banca giocava.

Il Luzzatto nega di aver voluto dir ciò spiegando invece di aver detto dopo l'aprile che il presidente sapeva, non lui.

Pres.: Vorrebbe sapere se constava al Luzzatto che il Colle avesse asportato degli effetti dal portafoglio estero.

Luzzatto dice di no e che la prima volta si constatò un ammanco di 120 mila lire in effetti all'indomani della partenza del Colle da Gorizia, il giorno 18 dicembre 1908.

Una dichiarazione di Lenassi

A questo punto l'imputato Lenassi chiede la parola per fare una dichiarazione circa l'asserzione ch'egli si opponeva a far concedere crediti dalla Banca ai suoi concorrenti, se non fosse stato costretto non avrebbe parlato.

La ditta Frezzi di Milano con cambiale firmata dalla ditta e dall'impiegato Antenore Marni chiese un fido di 75 mila lire cor. siccome per l'importo e per le firme vide trattarsi d'una cambiale di comodo e parendogli impossibile che una casa di Milano avesse bisogno di venire a domandare crediti a Gorizia, si oppose all'affare per il bene della Banca.

La ditta Frezzi non è concorrente del Lenassi perchè questi non compera la galletta sulle piazze di Cormons e Mede dove il Frezzi fa i suoi affari.

Il dott. Marinaz. P. M., propone che si leggano i deposti d'istruttoria nei punti controversi in riguardo del Luzzatto essendo questi caduto in diverse contraddizioni nel suo costituto di ieri e di stamane, oltre a ciò propone che si stabilisca un confronto tra gli accusati Lenassi, Luzzatto e Colle, si riserva di motivare dopo accettata la sentenza i punti contradditori.

L'avv. Pancrazi protesta contro le proposte del P. M. per le ragioni adotte già ieri l'altro in un caso consimile.

La Corte dichiara di decidere più tardi in merito alle proposte del P. M. e ntanto ha la parola l'avv. Pancrazi che domanda al Luzzatto: Ha lei mai pensato che il Colle abbia commesso qualche cosa di più grave che delle trasfressioni allo Statuto della Banca!

Luzzatto: Ha già deposto di essere stato abbastanza tranquillo sul conto del Colle anche dopo il suo licenziamento.

Pancrazi: Risulta che il bilancio del 1908 venne fatto sulla base dei bilanci mensili i quali scritti da mano del Piani dietro l'indicazione del Colle sono tutti esatti.

Luzzatto: Afferma e prega chè risulti a protocollo questa circostanza.

Pancrazi: Se Colle avesse avuto la intenzione di danneggiare la Banca, avrebbe accettato con entusiasmo di far parte del Comitato sconti con voto deliberativo.

Luzzatto: Ciò avvenne quando io non facevo parte del Consiglio d'amministrazione.

So però che al Colle non garbava di far parte del Comitato sconti con voto deliberativo perchè così veniva ad aumentare la sua responsabilità.

Ad analoga domanda dell'avv. Pancrazi, Luzzatto riconferma che nel 1906 quando il Colle voleva licenziarsi fu l'on. Bombig ad insistere perchè rimanesse.

Pancrazi: Crede lei avvocato che se alla testa della Banca fosse rimasto il Colle invece del Marina, si sarebbe potuto evitare il disastro?

Luzzatto: Io dissi sempre che apprezzavo sommamente le prestazioni del Colle per la Banca, la sua intelligenza, la sua diligenza, specialmente dopo aver visto il lavoro del cav. Marin non mi perito a dire che se il Colle dopo la lezione ricevuta fosse rimasto in Banca, oculatamente sorvegliato, molto probabilmente il disastro non sarebbe avvenuto.

Dice a proposito che quando si trattava di nominare direttore invece del Colle, Piani, egli si oppose dicendo bensì che era un bravo giovane intelligente ed attivo, ma le sue cognizioni bancarie non erano così profonde da metterlo al posto di direttore.

Dott. Robba: Prego che la frase risulti a protocollo.

Luzzatto dice a domanda dell'avvocato Pancrazi che il Bolaffio si è ritirato dalla Banca col suo deposito di 100.000 corone per un disgusto avuto col Lenassi, che impedì la nomina di suo nipote a cassiere della Banca.

Colle: Illustrissimo signor presidente ho da dichiarare che nel 1906, Daniele Bolaffio ritirò i suoi depositi dalla Banca Popolare perchè non volle firmare con gli altri consiglieri d'amministrazione la garanzia di 600 mila corone, per la Banca Union di Trieste, e non perchè avesse avuto dei disgusti col Lenassi nela nomina del cassiere. Il Bolaffio fu espressamente da me in quell'epoca e mi disse: Mi sono fatto una sostanza non voglio perderla.

Il dibattimento è aggiornato a domani ad ore 9.

Tribunale di Udine

(udienza del 14 luglio)

Pres. Antiga; Giudici: Pampanini e Canoserra; P. M. Tonini; Canc. Volpe.

Appropriazione indebita

Botti Luigi di anni 58 di Udine girovago è imputato di appropriazione indebita. Nel giorno 8 aprile 1911 e seguenti egli vendette a Trieste 5 orologi e 13 anelli del complessivo valore di lire 30.

Egli aveva ricevuto in consegna questi oggetti da Giuseppe Traino per ragioni di commercio.

Il Botti Luigi incassò i denari ma invece di darli al Traino li consumò per conto proprio.

L'imputato adduce a sua discolpa che a Trieste rimase senza il becco di un quattrino, e fu costretto ad approfittare dei denari ricavati dalla vendita degli oggetti sopraindicati.

Il P. M. propone che l'imputato sia condannato alla reclusione per 5 mesi e 25 giorni e L. 120 di ammenda.

Il Tribunale condanna il Botti a tre mesi e 20 giorni di reclusione e lire 83 di multa

Lenocinio — Due testimoni arrestate in udienza

Del Fior Giovanni e Fabbro Angelina (marito e moglie) esercenti dell'osteria «Al Livornese» in Via Aquileia, sono imputati di lenocinio di aver affittato stanze senza averle insinuate in questura, e di altre contravvenzioni.

I due coniugi negano tutti i capi di imputazione e affermano che non tengono affatto stanze d'affittare, ma si limitano solamente allo spaccio di vino ed altre bibite.

Dopo l'interrogatorio degli imputati, prima che siano chiamati i testi, il difensore avv. Contini chiede che il processo prosegua a porte chiuse.

Il P. M. non si oppone, sebbene non creda che ci siano motivi morali che impongano le «porte chiuse» per quanto riguarda il pubblico.

Il Tribunale decide che il processo sia tenuto a porte chiuse.

Tra i vari testi vengono interrogate anche le due ragazze Angelina Passoni e Rosina Toniutti, che sono le due testi più importanti della causa.

Le loro deposizioni sono precisamente l'opposto di quanto esse dissero dinanzi al Giudice istruttore.

Il P. M. chiede che le due ragazze vengono immediatamente arrestate e deferite al potere giudiziario per falsa testimonianza; che il processo venga sospeso e rinviato l'istruttoria.

Il tribunale emette ordinanza conforme alla decisione del P. M..

Le due ragazze Angelina Passoni e Rosina Toniutti, che erano venute al Tribunale allegre e noncuranti di nulla, escono dall'aula fra gli agenti custodi che le accompagnano direttamente alle carceri.

I soliti sfaccendati che frequentano le aule del Tribunale e attendevano di fuori l'esito del processo, commentano variamente l'accaduto.

Truffa

Facinoncane Angelo fu Antonio, di Verona, contumace, ordinò nel maggio dell'anno scorso alla ditta Marussig di Manzano cinque dozzine di sedie del valore complessivo di lire 260 circa che, con vari pretesti non furono ancora pagate.

Il P. M. propone la reclusione per sette mesi e 300 lire di multa.

Il Tribunale condanna Facinocane a 4 mesi (per l'indulto) di reclusione e lire 300 di multa.

PRETURA I MANDAM.

Pretore: Giorgi; P. M. avv. Del Missier: canc. Torracca.

Contravvenzioni su tutta la linea

I vigili urbani sono davvero zelantissimi e rigidi esecutori di tutti i regolamenti. A chiunque può capitare di incappare nell'infrazione di qualche regolamento, e allora non è scusa che tenga il vigile urbano eleva la contravvenzione e il Pretore vi aggiunge la sua buona ammenda.

Antonio Toniutti di anni 31, di Laipacco, la sera del 24 giugno pedalava senza fanale e rifiutò di dare le proprie generalità; ebbe lire 10 di ammenda.

Laudicino Giuseppe fu Pasquale di anni 37 non aveva la licenza per tenere un cane, che lasciava vagare liberamente. Lire dieci come sopra.

Croatto Bettino di Giacomo, transitò, in bicicletta, per un viale riservato ai pedoni. Lire 5 come sopra.

Luigi Pitton di Pietro d'anni 19, carradore dei pozzi neri, transitava con un carro senza tenere il cavallo per le redini. Lire cinque come sopra.

Bacchetti Guido di Francesco fra via del Ginnasio e Piazza XX settembre schioppettava con la frusta, forse più del bisogno, e non disse proprio sul momento le proprie generalità.

Dieci lire come i precedenti.

Una contravvenzione rimandata

Gio. Batta Bernardis fu Pietro, un vecchio che ha varcata la settantina, venne posto in contravvenzione perchè non era in regola col foglio di via. Il vecchio, che è di Lavariano, doveva andare a presentarsi al Sindaco di Mortegliano. Il vecchio afferma nel modo più reciso che egli era in piena regola col foglio di via e si presentò al sindaco di Mortegliano.

Non è presente nessun teste di accusa.

Il Pretore rinvia la causa per assumere nuove informazioni.

L'imputato, che si trova in stato di arresto viene ricondotto in carcere.

Cronaca cittadina

La commiss. internazionale per la verifica dei confini si è costituita a Trieste

ROMA, 14. — *E' noto, scrive, il* Messaggero, *che dopo l'incidente di Cima Dodici, i due governi austro-ungarico e italiano si accordarono sulla nomina di una commissione mista che avesse l'incarico di studiare i mezzi più adatti a impedire il rinnovarsi di incresciose vertenze di confine.*

Ora il Messaggero *ha intervistato sull'esistenza e sull'opera della commissione una persona bene informata che ha detto che la commissione esiste e lavora. Si è perduto del tempo per costituirla definitivamente sia per la scelta dei delegati, sia per fissare con doverosa precisione il programma dei lavori. Ma ormai essa condurrà a termine in un tempo relativamente breve il compito delicato che le è stato affidato. La commissione si è riunita il 4 luglio a Trieste per iniziare gli studi che continuano in questi giorni. La delegazione italiano è presieduta dal generale Salsa.*

Il caldo e il cappellone dei vigili

Ci scrivono che, in vista del caldo che si fa ogni giorno più intenso, uno degli assessori, che non è andato in congedo assieme col sindaco, ha deciso di far togliere ai vigili il cappellone per tutto il mese di luglio e sino alla prima pioggia d'agosto.

Se ciò è vero, non possiamo che congratularci con l'assessore rimasto in funzione. Egli si è comportato da vera persona di spirito, riconoscendo finalmente la necessità estetica ed igienica di una piccola riforma, che i suoi colleghi non volevano fare, per l'unico motivo che era raccomandata da un giornale dell'opposizione.

I volontari ciclisti in marcia

Domani 16 corrente la compagnia dei volontari ciclisti di Udine e Pozzuolo eseguirà una marcia ciclo-podistica con meta a Pontebba.

La partenza avverrà alle ore 3 ant. Da Pontebba poi i volontari si recheranno a Fratis e saranno di ritorno a Udine verso le ore 20.

Non è da dubitare che la compagnia dei nostri volontari supererà questa lunga e faticosa marcia senza incidenti e compatta avendo essa già dato mirabile prova nelle ultime marcie in Piemonte inoccasione della manifestazione di Torino.

Una causa più che centenaria

Il foglio degli annunzi legali pubblica un ricorso alla Suprema Corte di Firenze, stilato dall'avv. Schiavi, riflettente una causa che trae le sue origini da un testamento fatto il 1.o agosto 1788 dal sacerdote Giovanni Battista Mulloni col quale venivano istituiti dei vincoli fidecommissari.

La causa ha una grande importanza giuridica per le molte questioni di diritto ereditario che devono essere risolte.

Camera di commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica per il giorno di venerdì 21 corr., alle ore 10 ant. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza — 2. Denuncia obbligatoria delle ditte — deliberazioni conseguenti — 3. Revisione straordinaria delle liste elettorali e deliberazioni conseguenti — 4. Consuntivo 1910 della Camera, dei Magazzini generali e della stagionatura — 5. Revisione periodica dei pesi e delle misure (mozione del cons. Polese) — 6. Pianta organica degli impiegati della Camera — 7. Servizio di Cassa della Camera — 8. Istituzione dei diritti negli atti della Camera — 9. Impianto di un termosifone ed altri lavori nei locali della Camera — 10. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nella commissione procinciale delle imposte dirette.

R. Liceo

Hanno ottenuto la licenza liceale con esame: Benedetti Aristide, Fabbrovich Emanuele, Michelini Lelio, Montini Ugo, Nussi Aldo, Rovina Natale, Scarpa Arrigo, Vidal Vittorio e Zoratti Lorenzo.

Un altro tentato furto all'Ambulatorio

L'altra notte dei malandrini rimasti ignoti tentarono di penetrare nell'Ambulatorio in viale Cavallotti, sforzando la porta. Ma la serratura resistette cosicchè i ladri dovettero andarsene a mani vuote.

Il tentativo di furto fu denunciato alla P. S.

Teatro Sociale - Novo Cine

Questa sera nuovo programma con proiezioni di grande interesse:

1. *Esercizi acrobatici*: A colori Pathè Freres.
2. *La grande Scolopendra*: Scientifica.
3. *La clemenza di Isabeau principessa d'Herstal*: Azione drammatica di A. Testori. Grandiosa film a colori naturali Pathè Freres.
4. *Il violino*: Scena tipica della vita ebraica.
5. *Bettina mannequin*: Comicissima. Accompagnamento d'orchestra.

Teatro Minerva
CINEMA SPLENDOR

Anche ieri sera, malgrado il caldo il concorso del pubblico fu animato.

Oggi nuovo programma col nuovo Giornale Pathè e la grandiosa film storica *Poppea ed Ottavia*.

Vedi dettaglio del grandioso programma in terza pagina.

Una esperienza di molti anni

* In tutti i casi di difficile digestione o mancanza d'appetito e di disturbi dello stomaco, le vere ***Polveri Seidlitz di Moll*** esercitano come nessun altro rimedio, una azione ricostituente e rigeneratrice del sangue. Prezzo della scatola L. 2.20. Si richieda nelle farmacie espressamente preparati di *MOLL*. 1.

VOCI DEL PUBBLICO

E poi cercate di fare del bene!

Una protesta dei portalettere contro il "Giornale di Udine"

Ci viene comunicato:

«I portalettere di Udine deplorano l'avvenuta pubblicazione dell'articolo sul *Giornale di Udine* del 8 corr. riguardante l'abolizione della IV. distr. dei giorni festivi, per parte di uno sconsigliato da nessuno autorizzato, avendo essi portalettere, la massima fiducia nell'opera del loro direttore cav. Lenzi, il quale ebbe più volte a dimostrare interessamento per il proprio personale».

Ecco che cosa ci capita a voler fare del bene! Il *Giornale di Udine* stampa, nelle *Voci del pubblico*, un articolo in favore del riposo dominicale di due ore per i portalettere, trattando le cose obbiettivamente, senza far intervenire in alcun modo l'egregio signor direttore compartimentale, ma insistendo come era necessario a raccomandare alla camera di commercio che sia concesso il permesso richiesto dal Ministero ed ecco quanti equivoci nascono!

Avvertiamo i signori portalettere che quelle informazioni non ci vennero da un loro compagno, come par — con tendenza da inquisitore del vecchio stampo — vadano sospettando. Ci venero da un amico dei portalettere si capisce — ma possono ripeterlo a tutti, anche all'egregio signor direttore, che noi non abbiamo visto portalettere e che per difendere la causa d'una classe non abbiamo bisogno di ricorrere allo persone che la compongono. Anche questo possono dire ai loro superiori. E speriamo bene.

Le sigarette con la muffa

Dopo il recente aumento del prezzo delle sigarette i fumatori hanno un nuovo beneficio; cioè da qualche giorno in certe privative della città si trovano delle sigarette Macedonia con la muffa.

Ora ci permettiamo chiedere alle autorità competenti se non esiste nessun Ispettore, e ce ne sono tanti, il quale si prenda la briga di fare degli assaggi ed eventualmente ritirare dette sigarette dannose alla salute dei disgraziati fumatori.

S'più con il nuovo aumento non sia compresa nei redditi anche la muffa.

U.Z.

RECENTISSIME

Selvaggio episodio di guerra civile

Tre morti e parecchi feriti

ROMA, 14, (notte). — I giornali recano da Itri che mentre i carabinieri conducevano in caserma un operaio sardo colpevole di lesioni in danno di un contadino, l'arrestato, con un fischio, chiamò immediatamente a raccolta un centinaio di suoi conterranei, come lui addetti al cantiere della Roma-Napoli i quali iniziarono una fitta sassiola contro i carabinieri e si lanciarono contro di essi per liberare il compagno.

Due carabinieri rimasero feriti mentre gli altri riescivano a condurre in caserma l'arrestato. Gli operai sardi del cantiere, per protestare contro lo arresto si misero in isciopero.

Alla sera, però, accaddero gravissimi fatti. Nella piazza del paese sostavano numerosi operai sardi che, per intimidire le autorità affine d'ottenere il rilascio dell'arrestato, cominciarono a molestare i cittadini. Quando poi videro passare, fasciato, il contadino ferito dal loro compagno con violenza inaudita si lanciarono su di lui, tentando di linciarlo. Ad un tratto si sparò. Uno sparò un colpo di rivoltella che fu il segno della battaglia.

Molti cittadini corsero a casa ad armarsi e quindi tornarono a sparare contro i sardi che sostenevano anche essi un vivace fuoco di fila.

Alcuni sardi s'erano barricati in una casa, ne furono scacciati a fucilate.

Si lamentano tre morti e parecchi feriti.

Sul luogo si è recato il sottoprefetto di Formia con un buon nerbo di truppa.

Il Congresso della tubercolosi rinviato

ROMA, 14. — Per aderire al desiderio del comitato straniero e per ragioni di collaborazione di organizzazione, il settimo congresso internazionale contro la tubercolosi che doveva tenersi in Roma dal 24 al 30 settembre 1911, è rinviato al mese di aprile 1912.

Francesco Giuseppe a caccia

VIENNA 14. — I giornali hanno da Ischi che l'imperatore si recò ieri questo anno per la prima volta a cacciare ed ha ammazzato un cervo di 10 palchi.

Morte d'un illustre medico

BERLINO, 14. — E' morto il prof. sen. Prof esore di medicina per le malattie interne all'Università di Berlino.

L'ordine al Vali di Tripoli

TRIPOLI, 14. — Il Vali di Tripoli ricevette istruzioni da Costantinopoli di accordare ogni facilitazione per garantire la sicurezza della missione mineralogica italiana fino Sogna e da Socna alla costa.

Lo Zar è tornato a Pietroburgo

PIETROBURGO, 14. — Lo zar e la Zarina a bordo del yacht imperial Standart sono tornati dalla crociera nelle acque di Finlandia.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 14. — In Europa pressione massima 775 sulla Gran Bretagna, minima 751 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore il barometro è salito in Sardegna, disceso altrove fino circa 2 mm.; temperatura irregolarmente variata; pioggie e temporali in Piemonte, Lombardia, Liguria, Centro e Calabria. Stamane cielo nuvoloso o coperto in Lombardia, Marche, e Umbria, Campania Basilicata e Calabria, vario altrove.

Barometro, 765 in Sardegna livellato altrove intorno a 763. Probabilità venti deboli o moderati tra nord e ponente, celo nuvoloso in Val padana, cn temporali sparsi, vario altrove.

Udine 14

Ore 8 termometro 24,4 — Minima 15.2 — Barometro 754 — Stato atmosf. Bello — Vento N. — Pressione Calante.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO

Per acquisti Concimi

chimici dell'Unione Italiana, fabbrica di S. Giorgio di Nogaro, rivolgersi ai signori: cav. *Pier Giovanni Barei*, Morsano al Tagliamento; *Antonio Fassetta*, S. Martino al Tagliamento.

Produzione annua dell'Unione: Superfosfato 4 milioni di quintali — Solfato rame 300 mila quintali.

Colloredo di Montalbano

Udine

All'Albergo del Signor Attilio Gusella presso i signori villeggianti trovansi disponibili diverse camere ammobigliate.

Il paese trovasi nella posizione più pittoresca ed amena del Friuli orientale a pochi chilometri dalla stazione ferroviaria di Tricesimo e tramviaria di Fagagna.

Il proprietario può disporre di vettura e cavallo per gite nei paesi circonvicini collineschi.

Trebbia Marchal

Frumento - Semi

Vendesi d'occasione.
Fonderia Friulana, Udine.

Affittasi

trattoria, con annessa bottega, stallo con fienile e rimessa c rrozze nel centro del paese di Pielungo (Vito d'Asio)

Per schiarimenti rivolgersi alla proprietaria De Stefano Orsola.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'ISTITUTO AERO-ELETTROTERAPICO DI TORINO, unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione «Malattie di Petto» nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'Asma, dei postumi di *Influenza*; guarigione della TUBERCOLOSI PLEURITI con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *veia tisi polmonare*, curate in speciale modo le MALATTIE DELL'APPARTO CIRCOLATORIO (*Vizii valvolari, Arteriosclerosi, aneurismi, Nevrosi del cuore* ecc.

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI dalle 15 alle 17. *Giovedì e Domenica*, dalle 17 alle 19, *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso del solo 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis.

Callista

FRANCESCO COGOLO

UDINE - Via Savorgnana, 16 - UDINE munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

Diffida

La Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano, Via S. Paolo, *11 unica concessionaria* per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di *diffidare* delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Signori acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che *il solo vero e genuino* L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffeta dei Touristes) *contro* i calli ed in genere tuttigli indurimenti *della pelle*, *è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (alpinista) sovraposto alla firma L. Luser' si portano: ESTERIORMENTE e INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone)* la marca depositata *della ditta A. MANZONI* e C.o

Rifiutare qualsiasi rotolo, privo di detta marca, *nonchè tutti quegli altri articoli che imitandoci caratteri esterni della confezionatura il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede del consumatori.*

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

TEATRO MINERVA

CINEMA SPLENDOR

Programma per sabato 15 corr.:

1. **Pathè Journal.** Assunzione speciale della Ditta Bernardino.
2. **S'invita il generale.** Commedia comica.
3. **Il Lago Maggiore.** Dal vero.
4. **POPPEA ed OTTAVIA** grandiosa film storica.
5. **Come si diventa marinai.** Splendida assunzione.
6. **I diritti dell'età.** Dramma eccezionale.
7. **Corsa degli ubbriachi.** Il massimo della comicità.

CASA DI CURA

per le malattie di

Naso, Gola Orecchie

del cav. dott. Zapparoli
specialista

approvata con decreto della R. Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode, Confezioni - Udine - Via Savorgnana 5

Ultime novità in Cappelli guerniti per Signora

Ricco assortimento in Vestiti d'estate. — Mantelli da viaggio. — Articoli da bambini.

Deposito Guanti di pelle

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolini 2 — UDINE — Via Cavallotti 44 46

Sezione 1. Macchine Industriali
" 2. Macchine Agricole
dirigente Giusto Ferrari
" 3. Fabbrica Bilancie
ex ingg. Fachini e Schiavi
" 4. Garage Automobili

ELETTRICITÀ

UDINE Via Aquileia, 9 — **GINO AGNOLI & C.** — UDINE Telefono 2-51

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

Ventilatori e Aspiratori elettrici

Si eseguiscono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte

Collaudi - Sopraluoghi - Preventivi - Consulti tecnici

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile

Utensili da cucina in ghisa smaltabili
Lisciviale portatili di più grandezze

Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Ornatoi di tutte le forme, Articoli per scuderia, lettere e cifre per insegne, Vasi per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

premi alle Società dei cacciatori e alle Associazioni scolastiche zoofile

ROMA, 14. — La Commissione giudicatrice dei concorsi a premi fra le società di cacciatori e le Associazioni ed Istituzioni scolastiche di carature zoofilo ha terminato i suoi lavori ed ha presentato all'on. Nitti, ministro di agricoltura la sua relazione:

Le associazioni cinegetiche proposte per il premio sono state 52 su 61 concorrenti. Ed i premi sono i seguenti:

Lire 1000 Società «Pro Avibus et agris» di Susa.

Lire 800 alle società 2di Acqui, Bologna, Piacenza e Sesto Fiorentino.

Lire 500 alle società di Asti, Como, Mondovì, Ovada, Pinerolo, Prato, *Udine*.

Lire 300 alle società di Alba, Arezzo, Gruppo Varesino «Pro Montibus et Silvis») Ascoli, Bergamo, Brescia, Casale Monferrato, Fabriano, Palestrina, Savigliano, Sigillo, Sondrio, Torino.

Lire 100 e medaglia di argento alle società di Auronzo, Belluno, Cagli, Ceva, Intra, Loano, Macerata, Feltria, Reggio Emilia, Rossano, Tirano, Todi, Viterbo, Voghera.

Medaglia di argento alle società di Castrovillari, Coazze, Firenze, Fivizzano, Gallarate, Cassino, Genova, Lonato, Macerata, Novi Ligure, Pergola, Potenza, Scandriglia, Torriglia, Vigevano.

Le associazioni zoofile scolastiche prese in considerazione per il premio di lire 100 sono quelle di Adria, Camposampiero, Cittanuova, Magliano di Tenna; Mondovì, Santo Pietro, *San Vito al Tagliamento*, Susa, Valgrana, Vallata.

QUATTRO PSEUDO-AEREOSTIERI si burlano d'una intera popolazione

LONDRA, 14. — Il troppo famoso calzolaio di Koepnick, che riuscì a burlarsi di un drappello di soldati e di un municipio, impallidisce di fronte a quattro ignoti burloni di Harvick, che hanno beffato una città intera.

Stamane prima dell'alba quasi tutta la popolazione era già in piedi e munita di binocoli e di cannocchiali gremiva la strada e le terrazze col naso rivolto al cielo, sicura di vedere da un momento all'altro librarsi sulla città una maestosa aeronave del ministero della guerra.

Ieri erano giunti in città quattro individui vestiti da marinai e portando sul berretto una striscia su cui era scritto: «Aeronave n. 1».

I tre sconosciuti dissero di far parte dell'equipaggio del primo dirigibile della marina inglese.

La popolazione fece loro grandi feste e i quattro pseudo-aereostieri si prestarono con molta buona grazia all'entusiasmo di quegli ottimi cittadini, rimpinzandosi fino alla gola di vino, di birra e di leccornie di ogni genere.

Fecero delle interminabili descrizioni della loro nave e delle sensazioni che si provano a volare, entrando in particolari tali che dubitare della loro parola sarebbe stato una assurdità.

I quattro eroi dissero che la loro aereonave era ancorata a qualche miglio dalla città e che all'alba sarebbero partiti direttamente per la Scozia.

Stanotte al tardi poi, gonfi come otri, se ne partirono e la popolazione di Harvick sta ancora attendendo l'apparizione della aeronave fantasma.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

14 luglio

Rend. ital 3 3/4 0/0 contanti	102.80
fine luglio	102.95
„ „ „ 3 1/2 0/0	102.85
Azioni Banca d'Italia	1458.—
Banca Commer. Ital.	853.—
„ Credito Italiano	558.—
„ Ferrovie Mediterranee	436.75
„ Navigazione Gen. Ital.	373.50
„ Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	151.16
Azioni Londra	25.39
„ Svizzera	100.43 3/4

Borsa di Genova

14 luglio (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3/4 0/0 contanti	102.81
„ „ „ fine luglio	102.97
Rendita Ital. 3.1/2 0/0	102.82
Azioni Banca d'Italia	1458.—
„ Banca Commer. Ital.	852.—
„ Credito Italiano	559.—
„ Ferrovie Meridionali	625.50
„ „ Mediterranee	407.—
„ Navigazione Gen. Ital.	373.50
„ Raff. Ligure Lombarda	337.—
„ Acciaierie Terni	1434.—
„ Eridania	726.—
„ Ansaldo Armstrong e C.	232.—

Borsa di Parigi

(Chiusa per la festa nazionale)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia; O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbergo	6.05 - 8.7 - 13.25 - 17.23
S. Giorgio Rich.	6.22 - 8.24 - 13.44 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.30 - 8.32 - 13.52 - 17.48
Valvasone	6.37 - 8.40 - 14.2 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50 - 8.53 - 14.15 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36

ARRIVI A SAN DANIELE 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE.: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22,31.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Ital.) — FIRENZE, — Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Valerio Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

AVVISI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0,50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; III pagina L. 1,50; Corpo L. 2 per ogni linea contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa **RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno, Antisepsi-Glicerofosfato-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906** col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

ISCHIROGENO

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperativi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac «LA VICTOIRE»

Grand Cognac 1890

Cognac fine Champagne ***

Vieux Cognac

Bicchieri di legno quassio per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 150 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

Oltre dieci anni di continuo successo

Nelle **Tossi** e nei **catarri**

DA

LARINGITI ✠ ✠

BRONCHITI ✠ ✠

BRONCO-POLMONITI

ALVEOLITI ✠ ✠

TISI ✠ ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHENOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

999,645

lire di premi dei prestiti: *Barletta' Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli,* ecc. prescrivonsi presto. Possessori, mandate la lista dei numeri al Giornale

L'UTILE - Milano

avrete pronta gratuita verifica e risposta.

Magnetismo

Chi desidera consultare per corrispondenza scriva le domande, il nome e le iniziali della persona interessata. Avrà così il responso con tutte le spiegazioni richieste ed altre possibili a potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 per l'Estero L. 6 e dirigersi al **Prof. Pietro D'Amico Via Solferino, 13 Bologna.**

Psiche

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

„Sorgente Angelica„

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10,000,000 di bottiglie

Felice Bisleri & C. Milano

Fosfo-Stricno Peptone del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L. 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C

— MILANO ROMA — GENOVA

Asma

Polvere antiasmatica Negrotto

(a base di Fellan., Belland.) Stram., Label e nitro puro.

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim. - farmac. MILANO, Via S. Paolo, 19, — ROMA, Via di Pietra, 11.

AMARO BAREGGI

A base di FERRO-CHINA RABARBARO

È il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè *sens'alcool*.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro Chino Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie *dell'alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

Crema Marsala all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale, «Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine» sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *sens'alcool*.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA

Deposito in Udine presso i farmacisti; Comessatti, Bonora e Sonvilla e A.Fabris e C.